

IL TIROCINANTE

PSICOLOGO **A.R.P.**
DALLO **STUDENTE** AL **PROFESSIONISTA**



CHI SIAMO

ENTE

Opera da oltre 35 anni nel settore della psicologia clinica. Svolge attività di formazione, di divulgazione scientifica e di aggiornamento clinico per colleghi, conduce ricerche in ambito clinico, realizza progetti di prevenzione e di intervento psico-socio-sanitario, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, prestando particolare attenzione alle nuove forme di marginalità, fragilità e disagio

MISSION

Ha finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, nel settore della psicologia clinica e della ricerca. Promuove la ricerca di un modello di psicologia clinica avanzato per l'integrazione delle conoscenze scientifiche di ultima generazione

PROFESSIONISTI

Oltre 90 associati tra psicologi, psichiatri, psicoterapeuti che insieme esprimono e realizzano idee **Comitato Direttivo** che gestisce i diversi aspetti della vita associativa. Eletto ogni tre anni, è attualmente composto da Presidente (Annamaria Paternuosto), Vicepresidente (Donata Luzzati), Tesoriere (Valeria Resmini), Consiglieri (Ester Nahum Sembira, Silvia Pagani, Simona Ciervo e Stefano Oriani) e Segretario (Ilaria Nosengo) Tirocinanti che saranno i professionisti di domani nel campo della psicologia clinica

ENTE

Da oltre 30 anni è un centro in cui svolgono attività diagnostica e terapeutica professionisti con differente formazione e un'esperienza specifica nel campo

MISSION

La progettualità condivisa dai soci fondatori e ordinari è quella di: pervenire a una cultura comune, superando divisioni e conflittualità spesso presenti tra le differenti discipline e i diversi orientamenti teorici; usufruire della pluralità delle esperienze nella diagnosi e nel trattamento di patologie; studiare l'andamento clinico dei pazienti multi-trattati. La diagnosi, come processualità che integra strumenti e approcci differenti alla comprensione del funzionamento del paziente e considera la molteplicità dei fattori prognostici, ha un ruolo centrale

PROFESSIONISTI

Soci fondatori (Luisa Balestri, Margherita Lang, Sabba Orefice, Alessandro Vassalli), **soci ordinari** (Elena Berselli, Giovanna Cereda, Deborah Colson, Salvatore La Viola, Antonella Pasqualini) e **Associati**

Capi Servizio: coordinano le attività dei Servizi, équipe di supervisione e intervizione dei casi clinici

Oltre 90 collaboratori tra psicologi, psichiatri, psicoterapeuti, neuropsichiatri infantili, psicodiagnosti ed esperti in raccolta anamnestica, logopedisti, riabilitatori psichiatrici, tutor DSA, con diverso orientamento e provenienti da scuole di formazione diverse, ma che condividono il modello di intervento di ARP

ASSISTENZA PERINATALE

Prevenzione, diagnosi e cura del disagio emotivo in donne e uomini nel periodo perinatale (capo progetto Simona Ciervo)

IDENTITÀ ADOLESCENTE

Potenziare la consapevolezza di sé e prevenire il malessere e comportamenti disfunzionali attraverso la psico-fotografia (capo progetto Stefano Oriani)

FOODNET

Prevenire i disturbi del comportamento alimentare in infanzia (capo progetto Deborah Colson)

FONDO SOLIDALE

Offrire sostegno a tutti coloro che necessitano di essere seguiti da uno psicologo, ma che hanno una situazione di svantaggio economico

FORMAZIONE

Aggiornamento professionale e divulgazione scientifica

MATERNITÀ FRAGILI

Sostenere e accompagnare le maternità difficili, anche nella scelta sul riconoscimento alla nascita (capo progetto Donata Luzzati)

MINDFULNESS

Ridurre la sofferenza psico-fisica attraverso la pratica della consapevolezza (istruttrice Donata Luzzati)

PLUSDOTAZIONE COGNITIVA

Promuovere e potenziare azioni di supporto a favore di bambini e giovani ad alto potenziale cognitivo (capi progetto Margherita Lang, Clara Michelotti)

RICERCA

In ambito teorico e clinico in collaborazione con strutture pubbliche e private e Università

TIROCINIO

TPV-Tirocini pratici valutativi e tirocini di specializzazione in psicoterapia (responsabile Antonella Pasqualini, coordinatori Valentina Lazzarini, Stefano Oriani)

YOGA & PAROLA

Questo corpo è ancora il mio. Gruppi di yoga&parola per neo mamme (a cura di Ilaria Nosengo ed Ester Sembira)

VARIE

Progetti di prevenzione e di intervento psico-socio-sanitario nelle scuole, negli ospedali, per la cittadinanza, realizzati anche in collaborazione con altri enti, grazie al finanziamento di fondazioni e all'attività di fundraising. Attività di ricerca scientifica e di formazione per professionisti.

ARP ASSOCIAZIONE
PER LA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA - ETS

ARP STUDIO ASSOCIATO
DI PSICOLOGIA CLINICA

COSA FA CCIAMO

SERVIZIO ADOLESCENTI

(coordinatrice Giovanna Cereda)

SERVIZIO ANAMNESI

(coordinatrici Elena Berselli e Mara Bertini)

SERVIZIO BAMBINI

(coordinatrice Antonella Pasqualini)

SERVIZIO DIAGNOSTICA, INTERVENTI E PSICOTERAPIE

(supervisore clinico: Sabba Orefice,
coordinatori: Luisa Balestri e Salvatore La Viola)

SERVIZIO DISTURBI ALIMENTARI

(supervisore clinico: Sabba Orefice,
coordinatrice: Deborah Colson)

SERVIZIO DISTURBI COGNITIVI E APPRENDIMENTO

(supervisore clinico: Margherita Lang,
coordinatrice: Clara Michelotti)

SERVIZIO FAMIGLIA E COPPIA

(supervisore clinico Alessandro Vassalli;
coordinatrice Valeria Resmini)

SERVIZIO PERINATALITÀ

(supervisore clinico: Annamaria Paternuosto,
coordinatrice: Simona Ciervo)

SERVIZIO PSICHIATRIA E PSICOFARMACOLOGIA

(supervisore scientifico: Sabba Orefice;
Coordinatrice: Giuliana Gola)

SERVIZIO TEST

(coordinatrice Elisa Bardelli)

SERVIZIO TRAUMA PSICOLOGICO

(supervisore clinico Alessandro Vassalli,
coordinatrice Maria Silvana Patti,
referente organizzativo Stefano Oriani)

SERVIZIO TUTORING DSA

(supervisore clinico Clara Michelotti;
coordinatore Mirco Bellotti)

VARIE

Primi colloqui, *assessment* e *testing*, indicazione al trattamento e psicoterapie (colloqui di psicoterapia individuale, di coppia e osservazioni familiari secondo diversi orientamenti teorici)

TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

SUL TIROCINIO IN ARP



Cosa sono i Servizi ARP?

I Servizi ARP sono équipe cliniche composte da professionisti che hanno una formazione diversa (psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, neuropsichiatri infantili...). L'équipe clinica si riunisce per discutere i casi in carico al Servizio. Il caso è presentato dal professionista che segue il paziente, unitamente a chi ha raccolto i dati anamnestici e somministrato i test. L'obiettivo è quello di discutere con i colleghi le criticità emerse e di affrontare dubbi

Com'è strutturato un Servizio ARP?

Il Servizio prevede generalmente le figure del coordinatore e del supervisore clinico, un socio dello Studio con una specifica esperienza. Partecipano all'équipe tutti i professionisti che afferiscono al Servizio e che svolgono mansioni cliniche, come attività psicoterapeutica, psicodiagnostica, psichiatrica

Cosa vuol dire processo diagnostico in ARP?

L'iter diagnostico è volto a cogliere gli elementi significativi della struttura e delle caratteristiche personologiche del paziente, avvalendosi di una serie di canali informativi quali colloqui, test, raccolta anamnestica e colloqui di restituzione. È il fondamento per ogni psicoterapia o intervento, pone le basi di un'alleanza di lavoro nella specifica fase diagnostica e nei successivi setting terapeutici

Quale rapporto esiste tra Studio e Associazione?

L'Associazione e lo Studio Associato sono due soggetti distinti il cui rapporto di collaborazione è regolamentato da un patto parasociale e da regolamenti interni. Lo Studio è impegnato in attività diagnostica e terapeutica.

L'Associazione, a sua volta, rappresenta un laboratorio di ricerca e di diffusione del sapere condiviso, di prevenzione e di progettazione, nonché uno spazio per valorizzare e migliorare la qualità degli interventi clinici erogati dallo Studio

Cos'è il Fondo solidale dell'Associazione?

Il Fondo solidale dell'Associazione, attraverso le libere donazioni e le attività di fundraising, offre sostegno economico a tutti coloro che necessitano di essere seguiti da uno psicologo, ma vivono una situazione di svantaggio. Permette quindi di accedere alle prestazioni erogate dallo Studio a un costo calmierato.

STRUTTURA

ORGANIZZAZIONE

del TIROCINIO

Che tipo di tirocinio posso svolgere in ARP?

ARP è un ente accreditato presso OPL e convenzionato con diversi atenei come sede di TPV-Tirocinio Pratico Valutativo, da intendersi sia come tirocinio professionalizzante post lauream per accedere all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di psicologo sia come TPV delle nuove lauree abilitanti per accedere alla PPV-Prova Pratico valutativa e alla laurea

Come posso candidarmi per il tirocinio in ARP?

Tutte le candidature per il tirocinio, corredate di curriculum vitae aggiornato e completo di autorizzazione al trattamento dati, devono essere inviate a organizzazione@arpmilano.it. Abbiamo mantenuto due finestre di ingresso: aprile e ottobre. Per la sessione che inizia in aprile, le domande devono pervenire tra gennaio/febbraio; per la sessione che inizia in ottobre, le domande devono pervenire tra maggio e giugno. I candidati dovranno sostenere un colloquio di selezione. Fino ad un monte ore di 500, il tirocinio durerà massimo 6 mesi. Per un monte ore superiore a 500, il tirocinio potrà durare massimo 1 anno

Quanti giorni alla settimana mi impegna il tirocinio in ARP?

La pianificazione degli impegni del tirocinio professionalizzante richiede di considerare il numero di ore totale da effettuare e la loro distribuzione nell'arco delle settimane. Occorre altresì avere presente che lo psicologo junior deve affiancare il senior nel corso di alcune sue attività. Il numero complessivo di ore di tirocinio varia a seconda del corso di laurea e dell'ateneo. Alcune attività richiedono la presenza presso ARP, altre possono essere svolte da casa. A oggi il mercoledì costituisce una giornata fondamentale in ARP perché si tiene la maggior parte delle riunioni di équipe dei Servizi

Come faccio a sapere quando dovrò essere presente in ARP?

All'inizio del semestre di tirocinio, si consegna al tirocinante in formazione un calendario con le attività a partecipazione obbligatoria. Il calendario viene aggiornato periodicamente e le attività comunicate con almeno due settimane di anticipo.

Posso contemporaneamente lavorare e svolgere il tirocinio?

Un'attività lavorativa a tempo parziale può essere compatibile con il tirocinio. Per ARP la formazione del tirocinante e la sua professionalizzazione sono obiettivi prioritari: il tirocinante deve quindi organizzarsi in modo che la sua attività lavorativa sia sempre secondaria a quella formativa. Coniugare la partecipazione alla formazione e il rispetto delle consegne per i compiti affidati con un'attività lavorativa richiede flessibilità e buone capacità organizzative

Devo svolgere tutte le ore di tirocinio del mio piano di studi in ARP?

No, si può svolgere anche una parte del monte ore, purché di ammontare adeguato alla formazione e concordato con la struttura (esempio: si possono svolgere tutte le 750 ore in un anno oppure solo la metà in 6 mesi). Entrambe le scelte hanno punti di forza e di debolezza: svolgere interamente il tirocinio in ARP

permette di approfondire meglio alcuni aspetti che il tirocinante in formazione ha considerato di particolare interesse; cambiare struttura consente di essere a contatto con due realtà differenti.

Quali università sono convenzionate con ARP?

Al momento attuale ARP è convenzionata con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi di Padova, la Sigmund Freud University di Milano, l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università ECampus

Quali sono le figure di riferimento durante il mio tirocinio?

Antonella Pasqualini, socio di ARP, è responsabile delle attività formative. I soci dello Studio svolgono la funzione di tutor. Questi ultimi, unitamente ai colleghi che afferiscono ai Servizi, hanno il compito di facilitare l'inserimento del futuro collega nei diversi contesti dell'attività professionale, oltre che di verificare il livello di apprendimento. In ARP sono presenti altre tre figure aggiuntive, non previste dal regolamento dell'Ordine: Valentina Lazzarini (psicologa e psicoterapeuta) oltre a essere tutor, si occupa di coordinare gli aspetti formativi nella clinica, Stefano Oriani (psicologo e psicoterapeuta) referente dell'Associazione per i tirocinanti e la Linda Piscioia (giurista) referente amministrativa delle attività e del coordinamento con gli atenei

Quali sono i compiti del tutor e del coordinatore del progetto formativo?

Il tutor è uno psicologo di comprovata esperienza, accreditato per questo ruolo presso OPL, che assume la funzione di responsabile dell'inserimento del tirocinante all'interno dell'ente ospitante e ne supervisiona le attività formative. Il coordinatore del progetto formativo si occupa di assegnare le attività ai tirocinanti e di coordinarne il lavoro, sulla base dello stesso progetto formativo dell'ente e delle aree di interesse del tirocinante



ATTIVITÀ

del TIROCINIO

Il tirocinio in ARP può aiutarmi a definire il mio futuro professionale?

Il tirocinante entra in contatto con un'ampia varietà di attività e progetti. Ha la possibilità di assistere e prendere parte a discussioni cliniche su casi relativi a disturbi diversi, approfondire alcuni "dis-funzionamenti", partecipare a progetti di ricerca e di prevenzione. Durante la sua formazione, il tirocinante apprende dal confronto con professionisti di comprovata esperienza, figure professionali differenti (psicologi, psichiatri, psicoterapeuti, neuropsichiatri infantili, psicodiagnosti ed esperti in raccolta anamnestica, logopedisti, riabilitatori psichiatrici, tutor DSA) con orientamenti teorici diversi.

Posso assistere di persona a colloqui con pazienti durante il mio tirocinio in ARP?

Per lavorare in prima persona con i pazienti occorre avere l'abilitazione, che si consegue superando l'esame di Stato/Prova Pratico Valutativa delle nuove lauree abilitanti. Il tirocinio è propedeutico per questa tappa. Durante il tirocinio è possibile ascoltare colloqui audio-video registrati di pazienti che hanno intrapreso una valutazione diagnostica e/o seguire la discussione di un caso in équipe oppure confrontarsi, per riflessioni e approfondimenti, con il clinico che ha tenuto il colloquio. È anche possibile visionare sedute registrate di psicoterapia, partecipando poi a incontri con il clinico di riferimento a cui chiedere spiegazioni in merito a dubbi o perplessità emerse. Nello svolgimento di queste attività il tirocinante, come futuro professionista psicologo, è tenuto alla più severa tutela della riservatezza dei dati personali e clinici di cui viene a conoscenza.

Posso somministrare test durante il mio tirocinio in ARP?

Sì, a campioni di non pazienti per progetti di ricerca. ARP forma i tirocinanti alla somministrazione di alcuni strumenti che i clinici stanno sperimentando al fine di decidere se hanno una rilevanza tale da essere, in un momento successivo, adattati e tarati per la popolazione italiana.

In che modo il tirocinio in ARP può essermi utile nella scelta della scuola di psicoterapia?

L'incontro con professionisti di diverse formazioni può essere un valido ausilio per comprendere se il modello teorico, cui ci si era in qualche modo "affezionato" o che sembra meglio rispondere alle esigenze nella pratica clinica come futuro psicologo, mantiene il fascino che aveva nella teoria delle proprie inclinazioni e attitudini. È inoltre possibile per ARP organizzare alcuni momenti formativi sulle scuole di psicoterapia, tenuti da professionisti esperti.

Come faccio se voglio conoscere i test?

Durante i Servizi spesso si discutono i dati emersi dal testing dei pazienti in carico: in questo modo il tirocinante può rendersi conto di come avvalersi di

strumenti noti (WISC-IV, WAIS-IV, Rorschach, Roberts, TAT ecc..) nella formulazione di una diagnosi. Se interessato, può acquisire informazioni - partecipando a gruppi di lavoro - relative agli strumenti psicodiagnostici di prossima/recente pubblicazione (come, ad esempio, WISC-V, BAS-3, WMS-IV, Spectra).

Perché frequentare i Servizi ARP è formativo?

I Servizi offrono l'opportunità di vedere "dal vivo" come clinici con formazioni ed esperienze diverse lavorano per cogliere gli elementi che organizzano il funzionamento psicopatologico e gli aspetti da approfondire al fine di individuare, se necessario, un percorso terapeutico.

Cosa significa essere il tirocinante recorder di un Servizio?

Significa partecipare con continuità alle riunioni di équipe. Tutti i tirocinanti in formazione, anche quelli che non sono stati specificatamente assegnati a quel Servizio, se i loro impegni lo consentono, possono partecipare a titolo gratuito al Servizio e ascoltare il confronto clinico. Al tirocinante assegnato al Servizio - denominato recorder - si chiede di verbalizzare la discussione clinica del caso. La finalità è quella di insegnare al giovane collega a scegliere le informazioni cliniche rilevanti, a integrare informazioni diverse (ad esempio, quelle che provengono dalla raccolta dei dati anamnestici, dai test, dai colloqui del clinico) e a scrivere un verbale, seguendo una processualità logica.

In cosa consiste il Gruppo formativo-esperienziale del tirocinio?

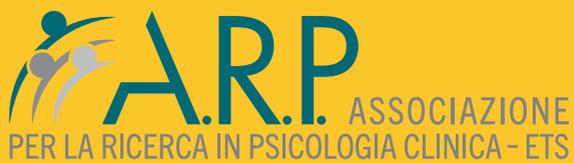
Il Gruppo formativo-esperienziale, condotto da due professionisti ARP, permette ai tirocinanti di sperimentarsi, spesso per la prima volta, in un contesto diverso da quello didattico, attraverso un'esperienza che li vede protagonisti nel riflettere e condividere emozioni e pensieri sul momento specifico del loro percorso formativo e, più in generale, su ciò che sperimentano. In questo senso rappresenta un'iniziale osservazione su cosa significhi "mettersi nei panni" dei pazienti.

Come tirocinante cosa posso fare per il progetto FoodNet?

Partecipare come tirocinanti a FoodNet significa fare parte, in modo concreto e attivo, di un progetto di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare in infanzia [www.foodnet.it]. Il tirocinante partecipa alle riunioni di pianificazione degli interventi nelle scuole, contribuisce alla preparazione dei materiali, impara a utilizzare strumenti tecnologici online e diventa parte integrante del primo modello di prevenzione primaria dei disturbi del comportamento alimentare in Italia.

Come tirocinante cosa posso imparare dal progetto Maternità fragili?

La partecipazione al progetto Maternità fragili consente di prendere parte alle riunioni quindicinali dei professionisti coinvolti, di acquisire una maggiore competenza e affinare sensibilità sul tema della maternità e del non riconoscimento alla nascita, di ampliare le conoscenze rispetto al tema grazie anche alla lettura di articoli e di materiale informativo. Il tirocinante collabora alla preparazione di iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rispetto al tema trattato, anche in previsione di convegni ed eventi informativi.



Piazza Sant'Ambrogio 16 - cap 20123 Milano

Tel. 0289013106

Email: organizzazione@arpmilano.it

Sito: www.associazionearp.it

CF e PI: 09314880155